



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

FONDO SOCIALE EUROPEO

PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE COMPLEMENTARE 2014-2020

Progetto Strategico Regionale

CalabriAltaFormazione - Valorizzazione e Sviluppo del Sistema Universitario, dell'Alta
Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e della Ricerca in Calabria

Linee guida

Mobilità internazionale di Dottorandi e Assegni di ricerca
/Ricercatori

Indice

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. FINALITÀ DEL DOCUMENTO	4
3. CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
3.1 MOBILITÀ INTERNAZIONALE PER DOTTORANDI	6
3.2 ASSEGNII DI RICERCA	6
3.3 RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	6
4. DESTINATARI DELL'INTERVENTO	6
5. MODALITÀ DI INTERVENTO	7
5.1 CARATTERISTICHE GENERALI	7
I. LINEA A) MOBILITÀ INTERNAZIONALE PER DOTTORANDI	8
II. LINEA B) ASSEGNII DI RICERCA/RICERCATORE DI TIPO A	9
6. DOTAZIONE FINANZIARIA	10
6.1 SUDDIVISIONE DELLE RISORSE PER ATENEO	11
7. ITER PROCEDURALE DI APPROVAZIONE	12
8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	12
9. VALUTAZIONE	13
9.1 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO	13
9.2 CONTROLLO DI AMMISSIBILITÀ	13
9.3 VALUTAZIONE DEI PIANI DI INTERVENTO	14
10. MODALITÀ DI ATTUAZIONE	16
10.1 CONVENZIONE	16
10.2 MONITORAGGIO	17
10.3 RENDICONTAZIONE	17
10.4 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	19

1. Principali riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014;
- DGR n 501 del 1.12.2015 recante "Preso d'atto della Decisione di Approvazione del Programma Operativo FESR/FSE 2014-2020 e Istituzione del Comitato di Sorveglianza";
- DGR n. 45 del 24/2/2016 con la quale si è preso atto del Programma Operativo Regionale (POR) FESR - FSE 2014-2020 adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2015) n. 7227 del 20/10/2015 e dell'informativa sulla decisione finale nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR FESR/FSE 2014-2020;
- Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.
- Accordo di Partenariato (AdP Italia), quale strumento per stabilire la strategia (risultati attesi, priorità, metodi di intervento) di impiego dei fondi comunitari per il periodo di programmazione 2014/2020, adottato con Decisione di esecuzione dalla Commissione in data 29.10.2014;
- Deliberazione del CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015 recante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020";
- Legge del 3 luglio 1998 n.210, recante "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" ed in particolare l'art 4 ("Dottorato di ricerca");
- Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 18 giugno 2008, Aumento

dell'importo annuale lordo delle borse di dottorato di ricerca;

- Legge 30 dicembre 2010 n.240:“Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- D.M. n.102 del 9 marzo 2011 “Importo minimo assegni di ricerca-art.22 legge 30 dicembre 2010, n.240”;
- D.M. n. 45 del 8 febbraio 2013: “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l’istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;
- Circolare n. 21 del 31/01/2017 della Direzione Centrale Entrate INPS sulla gestione separata-Aliquote contributive reddito per l’anno 2017;
- Legge n.449/1997, art. 59, comma 16-aliquota aggiuntiva contributiva dello 0,72%;
- DGR-Calabria n. 305 del 09/08/2016 “POR Calabria FESR-FSE 2014-2010-Approvazione linee di indirizzo del Progetto Strategico Regionale “CalabriAltaFormazione-Valorizzazione e sviluppo del sistema universitario, dell’Alta Formazione Artistica, musicale e coreutica e della Ricerca in Calabria;
- la DGR n.378 del 10/08/2017 di “Rimodulazione del programma operativo Regionale FESR FSE 2014/2020 e conseguenti variazioni compensative al bilancio di previsione 2017/2019 e annualità successive e riclassificazione dei relativi capitoli”;
- DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii. “Testo unico sulla documentazione amministrativa”;
- Legge 7 agosto 1990 n 241 e ss.mm. ii –“Nuove norme sul procedimento amministrativo”
- D.lgs. n.196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Codice civile,Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e ss.mm.ii.
- Codice dell’Amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, Testo vigente dal 21/08/2013

2. Finalità del documento

Il presente documento definisce le linee guida operative finalizzate alla presentazione di piani di intervento che hanno come obiettivo la richiesta di finanziamento di percorsi di ricerca nell’ambito del sistema universitario calabrese, a valere sul PO Calabria FESR FSE 2014-2020.

Il documento opera in esecuzione del Progetto Strategico Regionale CalabriAltaFormazione - Valorizzazione e Sviluppo del Sistema Universitario, dell’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e della Ricerca in Calabria, approvato con DGR n. 305 del 9 agosto 2016.

Gli interventi richiamati nel presente documento trovano finanziamento a valere sul PO Calabria FESR FSE 2014-2020, Asse 12, Azione 10.5.6 “Interventi per l’internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l’attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee

strategiche del Piano Nazionale della Ricerca e 10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese/enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale”.

Al fine di valorizzare la vocazione territoriale calabrese il documento tiene inoltre conto di quanto previsto nella Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente S3 Calabria.

3. Contesto di riferimento

Il sistema universitario calabrese è diffuso sul territorio con una offerta formativa sufficientemente ampia e in continua evoluzione. La Regione Calabria è dotata, infatti, di quattro Atenei i quali contano un numero di iscritti e di immatricolazioni da ultimo tracciati dal MIUR per come riportato nella tabella seguente:

ATENEEO (codice)	ATENEEO	ISCRITTI			di cui IMMATRICOLATI		
		TOTALI	FEMMINE	MASCHI	TOTALI	FEMMINE	MASCHI
TOTALE ITALIA		1.641.696	918.221	723.475	260.755	143.358	117.397
07801	Calabria	27.323	16.121	11.202	3.738	2.125	1.613
07901	Catanzaro	10.251	6.114	4.137	1.355	724	631
08001	Reggio Calabria	6.105	3.067	3.038	680	278	402
08003	Reggio Calabria - Dante Alighieri	955	797	158	114	98	16
	Totale università calabresi	44.634			5.887		
NOTE:							
1. I dati si riferiscono al numero di studenti che risultavano iscritti presso un ateneo italiano il 31/07/2016							
2. FONTE DATI: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Ufficio di Statistica settore Università e Ricerca - Elaborazione dati su archivio Anagrafe Nazionale degli Studenti Universitari.							
3. ULTIMO AGGIORNAMENTO DATI: Dicembre 2016							

Nel sistema dell'istruzione e della formazione rimane prioritario colmare molteplici e notevoli carenze del sistema formativo, non solo in termini di “quantità”, quanto in termini di “qualità”, soprattutto mirando a migliorare il livello delle conoscenze al fine di rispondere ai nuovi bisogni del mercato del lavoro.

L'innalzamento della qualità del capitale umano presuppone un deciso potenziamento e la diversificazione dell'offerta di istruzione e formazione superiore universitaria e post-universitaria, dando anche la possibilità ai giovani laureati e ricercatori calabresi di accedere a programmi di alta formazione di elevata qualità, organizzati da università e organismi di valore e reputazione riconosciuti a livello internazionale e favorendo, al contempo, il loro rientro in Calabria e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Per tali motivi si attiveranno tre tipologie di interventi: 1) la mobilità internazionale per dottorandi; 2) gli assegni di ricerca; 3) ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A L. 240/2010 (da

ora in poi definito “RTD tipo A”), tutti rientranti nelle attività post lauream.

3.1 Mobilità internazionale per dottorandi

Per “mobilità internazionale” si intende un periodo di formazione presso organismi internazionali di riconosciuto prestigio scientifico, accompagnati da periodi di rientro presso le università. Ogni mobilità, è regolamentata da un manifesto di selezione che ne specifica tempistiche, requisiti, modalità di candidatura.

L’esperienza acquisita per lo sviluppo della mobilità internazionale, conferma che questa è un volano per la crescita dell’intero territorio. Gli studenti, i dottorandi, i ricercatori/docenti che hanno usufruito di un periodo di studio/ricerca/didattica all’estero hanno trasmesso il know-how acquisito da questa esperienza al loro contesto socioculturale e lavorativo, migliorandone la qualità, ma sono anche diventati ambasciatori del loro territorio con la professionalità dimostrata nei consessi in cui si sono recati.

3.2 Assegni di ricerca

Per gli Assegni di Ricerca, istituiti con la legge 27 dicembre 1997, n.449 per come successivamente modificata dalla legge n.210/1998 e, da ultimo, dalla Legge 240/2010, le università e gli altri organismi di ricerca (art. 22 legge n. 240/2010), nell'ambito delle disponibilità di bilancio, possono conferire assegni per lo svolgimento di attività di ricerca. “Possono essere destinatari degli assegni studiosi in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca con esclusione del personale di ruolo. Gli assegni hanno durata compresa tra uno e tre anni e possono essere rinnovati nel limite massimo di quattro anni ad esclusione del periodo in cui l’assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Il titolare in servizio presso amministrazioni pubbliche può essere collocato in aspettativa senza assegni. Gli assegni di ricerca sono attribuiti dalle Università e dagli altri Organismi di Ricerca assicurando, con proprie disposizioni, idonee procedure di valutazione comparativa e pubblicità degli atti. Le prove d'esame consistono nella valutazione dei titoli presentati dai candidati e nel colloquio. L’attività si svolge sotto la direzione di un responsabile scientifico che indirizza lo svolgimento del programma di formazione e ricerca.

3.3 Ricercatori a tempo determinato

Il ricercatore è un lavoratore che svolge attività di ricerca scientifica e/o tecnologica in maniera autonoma oppure in svariati possibili ambiti all'interno di centri di ricerca. In Italia, esistono figure professionali espressamente denominate ricercatori sia all'interno dell'Università che negli enti di ricerca.

La figura del ricercatore a tempo determinato è stata istituita dalla Legge n. 240/10 del 30 dicembre 2010, all'articolo 24. Formalmente, si tratta di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, che le università possono stipulare al fine di svolgere attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti (Comma 1). I destinatari devono essere scelti mediante procedure pubbliche di selezione (Comma 2). I contratti sono distinti in Ricercatori a Tempo Determinato di tipo A e in Ricercatori a Tempo Determinato di tipo B (Comma 3). La presente azione prevede la possibilità di finanziare percorsi di ricerca a tempo determinato esclusivamente per RTDa.

4. Destinatari dell’intervento

I destinatari degli interventi sono tutti coloro i quali siano in possesso dei requisiti necessari per accedere ai

percorsi di Mobilità Internazionale per dottorandi, assegni di ricerca e RTD di tipo A, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale di settore.

I destinatari devono inoltre essere nati in Calabria o ivi residenti da almeno 2 anni alla data di presentazione della domanda di partecipazione ai bandi degli atenei.

Le procedure di selezione dei destinatari, in capo agli atenei, dovranno tenere conto della normativa vigente relativa ai dottorati, agli assegni di ricerca e alla stipula di contratti a favore di RTD di tipo A.

5. Modalità di intervento

5.1 Caratteristiche generali

Il programma di mobilità internazionale per dottorandi, assegnisti e ricercatori di tipo A mira a sostenere:

- Leattività di ricerca e studio nell'ambito di programmi di cooperazione e scambio tra università edenti di ricerca;
- Unastretta coerenza con i fabbisogni di ricerca e innovazione del sistema produttivo calabrese;
- l'implementazione dei tassi di inserimento nel mercato del lavoro regionale del capitale umano *high-skilled* disponibile sul territorio;
- l'incremento del livello di attrattività del sistema regionale dell'Alta formazione.

Sono da considerarsi obiettivi specifici dell'intervento:

- migliorare la qualità complessiva dell'alta formazione, innalzando anche la qualità della produzione scientifica dei dottorandi e dei giovani ricercatori, favorita dalle collaborazioni in un contesto internazionale;
- aumentare le opportunità di impiego in attività di ricerca e innovazione dei giovani laureati calabresi in possesso di un'elevata qualificazione professionale, in particolare nei settori strategici per lo sviluppo del territorio regionale;
- favorire il reclutamento di giovani brillanti, con esperienze internazionali, nel sistema della ricerca regionale.

Nell'ambito delle presenti linee guida si definiscono le modalità operative per la presentazione di progetti di percorsi di ricerca scientifica correlati alla presenza di percorsi dottorali o di ricerca universitaria.

Si prevedono 2 linee d'azione complementari e strutturalmente integrate in una più ampia strategia di internazionalizzazione degli Atenei beneficiari:

- Linea A) Mobilità internazionale per dottorandi: supporto al finanziamento di percorsi di dottorato triennali, comprensivi di un periodo obbligatorio all'estero di mesi 12.
- Linea B) Assegni di ricerca / Contratti per Ricercatori a Tempo Determinato di tipo A: supporto al finanziamento di percorsi di ricerca di durata biennale/triennale (RTD di tipo A)

La dotazione complessiva delle linee A e B è, pertanto, pari a € 12.549.000,10.

La Regione Calabria si riserva all'occorrenza la possibilità di modificare la predetta dotazione finanziaria ove dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse a valere sul medesimo programma operativo o su programmi complementari ad esso correlati.

In ragione dei fabbisogni delle Università sarà possibile che ciascun Ateneo, nel rispetto del budget assegnato e previa comunicazione e autorizzazione della Regione Calabria in occasione del report annuale, potrà rideterminare la composizione del budget totale assegnato a valere sul piano di intervento presentato tra la linea A) e la linea B).

i. Linea A) Mobilità internazionale per dottorandi

Il finanziamento regionale supporta la realizzazione di borse di dottorato (di durata triennale), comprensivo di un periodo obbligatorio di studio all'estero di 12 mesi da concludersi entro il trentatreesimo mese di dottorato.

A partire dall'anno accademico 2017/2018 potranno realizzarsi un numero di cicli di mobilità internazionale per dottorandi che si concludano entro il 30.09.2022 e comunque non oltre il termine ultimo di ammissibilità della spesa (conclusione dei percorsi e pagamento delle relative spese).

I percorsi saranno finanziati solo se interamente conclusi con il conseguimento del titolo.

La mancanza di suddetto requisito, per causa imputabile al dottorando o all'ateneo, comporterà la decadenza del beneficio e la conseguente restituzione delle somme percepite alla Regione Calabria.

Non vi sarà, invece, l'obbligo di restituzione delle somme anticipate nell'ipotesi, compiutamente dimostrata, di interruzione del percorso per forza maggiore o caso fortuito, secondo le norme del Codice Civile.

Ogni Università, potrà prevedere più progetti di mobilità internazionale, dei quali almeno il 70% sia ricadente nei settori e aree disciplinari coerenti con le politiche e gli interventi previsti per il rafforzamento del sistema regionale d'innovazione (S3 Regionale) e in particolare afferenti dunque ai seguenti settori:

1. Agroalimentare;
2. Edilizia Sostenibile;
3. Turismo e Cultura;
4. Logistica;
5. ICT e Terziario innovativo;
6. Smart Manufacturing;
7. Ambiente e Rischi naturali;
8. Scienze della Vita.

Le attività oggetto dei programmi di mobilità internazionale per dottorandi dovranno altresì essere prioritariamente svolte nell'ambito delle Infrastrutture di Ricerca, individuate dal Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca (PNIR) al capitolo 6, pag. 27, relativamente alla regione Calabria (<http://www.ponrec.it/media/388972/pnir.pdf>) e/o nell'elenco delle Infrastrutture di ricerca regionali che saranno censite nel Piano Regionale delle Infrastrutture di Ricerca.

La quota residua del 30% restante sarà assegnata agli ambiti/settori non affini a quelli dei settori/ambiti prioritari.

Attraverso il presente intervento, si prevede di:

- Identificare un Piano, che:
 - Finanzi l'intero triennio di percorsi che fanno parte del normale ordinamento dell'Università ma non sono coperti da finanziamenti ulteriori;
 - Sostenga la realizzazione di un periodo obbligatorio di studio all'estero della durata di dodici mesi;
 - rafforzi la ricaduta sul territorio regionale, garantendo, in via prioritaria, un'adeguata copertura di tutti gli ambiti/ settori prioritari della S3 Regionale;
 - assegni la dotazione delle risorse in misura correlata alla qualità delle università per come rilevata dall'indagine annuale ANVUR.

affidare la gestione dell'intervento, previa stipula di apposita convenzione, direttamente alle università calabresi che realizzeranno le procedure di selezione garantendo la massima pubblicità nei confronti della potenziale utenza e la dovuta trasparenza nelle procedure di selezione dei candidati.

ii. Linea B) Assegni di ricerca/Ricercatore di Tipo A

L'intervento prevede l'erogazione di Assegni di ricerca per la realizzazione di percorsi formativi individuali svolti nell'ambito di un programma di ricerca promosso da Università anche in collaborazione con Enti Pubblici di Ricerca calabresi.

Le attività finanziabili, consistono in programmi di intervento costituiti da:

-progetti di ricerca diretti al conferimento di assegni di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, della durata di due anni.

-progetti di ricerca destinati a ricercatori di tipo A, attraverso l'attivazione di percorsi contrattuali con bandi specifici ai sensi di quanto previsto dalla lettera a) dell'art. 24 comma 3 della Legge n. 240/2010 (RTD-A).

A partire dall'anno accademico 2017/2018 potranno realizzarsi un numero di cicli di assegni di ricerca e ricercatori di Tipo A che si concludano entro il 30.09.2022 e comunque non oltre il termine ultimo di ammissibilità della spesa (conclusione dei percorsi e pagamento delle relative spese).

Ogni Università potrà prevedere più progetti di ricerca internazionale, dei quali almeno il 70% sia ricadente nei settori e aree disciplinari coerenti con le politiche e gli interventi previsti per il rafforzamento del sistema regionale d'innovazione (S3 Regionale) e in particolare dunque afferenti i seguenti settori:

1. Agroalimentare;
2. Edilizia Sostenibile;
3. Turismo e Cultura;
4. Logistica;
5. ICT e Terziario innovativo;
6. Smart Manufacturing;
7. Ambiente e Rischi naturali;

8. Scienze della Vita.

La quota residua del 30% degli assegni di ricerca sarà assegnata agli ambiti/settori non affini a quelli dei settori/ambiti prioritari.

Attraverso il presente intervento, si prevede di:

- Identificare un Piano dei percorsi di ricerca, che:
 - finanzi i percorsi di ricerca della durata due anni, attraverso assegni di ricerca o di 3 anni nel caso dell'attivazione di contratti per RTD di tipo A;
 - al fine di rafforzare la ricaduta sul territorio regionale, definisca le tematiche di interesse garantendo, in via prioritaria, un'adeguata copertura di tutti gli ambiti/ settori prioritari della S3 Regionale;
 - assegnare la dotazione delle risorse in misura correlata alla qualità delle università per come rilevate dall'indagine ANVUR;
- Affidare la gestione dell'intervento, previa stipula di apposita convenzione, direttamente alle università calabresi che realizzeranno le procedure di selezione garantendo la massima pubblicità nei confronti della potenziale utenza e la dovuta trasparenza nelle procedure di selezione dei candidati.

I percorsi saranno finanziati solo se interamente conclusi

La mancanza di suddetto requisito, per causa imputabile all'assegnista/ricercatore o all'ateneo, comporterà la decadenza del beneficio e la conseguente restituzione delle somme percepite alla Regione Calabria.

Non vi sarà, invece, l'obbligo di restituzione delle somme anticipate nell'ipotesi, compiutamente dimostrata, di interruzione del percorso per forza maggiore o caso fortuito, secondo le norme del codice civile.

6. Dotazione finanziaria

Con riferimento alla Linea A) Mobilità internazionale per dottorandi, la borsa di dottorato ha un valore annuo pari ad € 16.614,00.

In base alle indicazioni ministeriali vigenti, la borsa di dottorato ha un valore annuo pari a € 16.614,00 euro al lordo degli oneri INPS a carico del dottorando e dell'ateneo; questo importo sarà incrementato del 50% per i dodici mesi obbligatori all'estero.

Il valore attuale di una borsa di dottorato è pertanto pari a euro **58.149,00** a fronte di un percorso di tre anni con periodo all'estero di 12 mesi.

Il conguaglio con le variazioni dell'aliquota INPS deve intendersi compreso nello stanziamento originario del presente intervento, così come eventuali ulteriori oneri di Legge intervenuti.

Sulla base delle risorse finanziarie previste dal POR Calabria FESR FSE 2014-2020, la dotazione complessiva dell'intervento è pari ad **€ 6.366.000,30** a valere sulle risorse dell'azione 10.5.6.

Con riferimento alla linea B) Assegni di ricerca, il valore dell'assegno in base alle indicazioni ministeriali in materia è pari a:

- Anno 2017 € 23.592,00 (aliquota gestione separata Inps 32,72%)
- Anno 2018 € 23.721,00 (aliquota gestione separata Inps 33,72%)
- Anno 2019 € 23.721,00 (aliquota gestione separata Inps non determinata viene dunque considerata la medesima aliquota del 2018).
- Anno 2020 € 23.721,00 (aliquota gestione separata Inps non determinata viene dunque considerata la medesima aliquota del 2018).

La normativa nazionale in materia non prevede alcuna maggiorazione per i periodi trascorsi all'estero. Gli assegni di ricerca sono erogati nel rispetto delle relative normative vigenti: Legge n. 499/97 per come successivamente modificata dalla Legge n. 210/98 e, da ultimo, dalle Legge n. 240/2010.

Il conguaglio con le variazioni dell'aliquota INPS deve intendersi compreso nello stanziamento originario del presente intervento, così come eventuali ulteriori oneri di Legge intervenuti.

Con riferimento alla Linea B Settore RTD di tipo A, il trattamento economico spettante ai destinatari dei contratti di cui al comma 3, lettera a), è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a seconda del regime di impegno.

Con riferimento alla linea B) Ricercatori di tipo A, il valore dell'incarico annuale in base alle indicazioni ministeriali in materia è pari a:

Tipologia Ricercatore di Tipo A	Italia
Importo dell'incarico per ciascuna annualità	€ 35.807,58
Importo dell'incarico per il triennio	€ 107.422,54

La dotazione complessiva dell'intervento è pari a **€ 6.182.999,80**, a valere sulle risorse dell'azione 10.5.12.

Il conguaglio con le variazioni dell'aliquota INPS deve intendersi compreso nello stanziamento originario del presente intervento, così come eventuali ulteriori oneri di Legge intervenuti.

6.1 Suddivisione delle risorse per ateneo

La suddivisione delle risorse destinate al finanziamento per ciascun ateneo è basata sulla valutazione ANVUR relativa alla qualità degli istituti.

Ripartizione a 4 università (base schema Anvur + Unistrada) ¹				
	%	Dottorati	Assegni/RTD A	Totale
Università della Calabria (CS)	58%	3.692.280,10	3.586.139,88	7.278.419,88
Università degli Studi Magna Graecia (CZ)	21%	1.336.860,10	1.298.429,96	2.635.289,96
Università degli Studi Mediterranea (RC)	19%	1.209.540,10	1.174.769,96	2.384.309,96
Università per Stranieri Dante Alighieri	2%	127.320,00	123.660,00	250.980,00
	100%	6.366.000,30	6.182.999,80	12.548.999,80

7. Iter procedurale di approvazione

Le presenti linee guida prevedono l'attivazione di uno specifico tavolo di negoziazione tra Regione e università calabresi avente per oggetto criteri di ripartizione delle risorse, numero di borse di dottorato, assegni e contratti di ricerca finanziabili, le annualità di attivazione della misura.

A tale processo seguiranno:

- la formalizzazione da parte della Regione Calabria delle linee guida;
- l'invio da parte delle Università del piano di intervento completo secondo il formulario allegato alle presenti linee guida (Allegato 2);
- valutazione delle proposte di intervento;
- approvazione dei piani di intervento e stipula delle convenzioni.

8. Modalità e termini di presentazione della documentazione

Per accedere ai contributi previsti dal presente documento i soggetti beneficiari, terminata la fase di concertazione, dovranno predisporre e presentare, a mezzo Pec all'indirizzo: altaformazione.presidenza@pec.regione.calabria.it, entro 30 giorni dalla notifica del decreto di approvazione delle presenti linee guida la documentazione di seguito elencata:

- A) **Nota di trasmissione**, conforme allo schema di cui all'Allegato 1, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ateneo;

¹ Ai fini della ripartizione delle risorse per Ateneo è utilizzato l'indicatore IRFS normalizzato relativo ai "risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2011-2014)", di cui al DM 998/2016 concernente i "Criteri per la ripartizione della quota premiale e dell'intervento perequativo del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università statali per l'anno 2016".

La percentuale destinata all'Università per Stranieri Dante Alighieri è stata determinata attraverso l'accorpamento dei resti decimali di ciascuna università.

B) Piano di intervento, conforme allo schema di cui all'Allegato 2, firmata dal Rettore dell'ateneo;

9. Valutazione

9.1 Valutazione delle domande di contributo

Le presenti linee guida prevedono un procedimento valutativo che verifichi la coerenza formale e sostanziale del candidato piano di intervento rispetto alle presenti linee guida e alla normativa di riferimento.

Ai fini dell'attività valutativa, si terrà conto dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione delle operazioni degli assi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo del POR Calabria 2014/2020.

L'istruttoria verrà eseguita da un gruppo di lavoro interno al settore che procederà al controllo dell'ammissibilità formale.

Le candidature saranno valutate in osservanza di quanto stabilito nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza a seguito dell'apertura di apposita procedura scritta conclusasi positivamente il 4 aprile 2016.

9.2 Controllo di ammissibilità

La prima fase della valutazione è relativa al controllo di ammissibilità ed è realizzata sulla base dei seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione dei piani di intervento indicate nelle presenti linee guida;
- completezza e conformità della documentazione richiesta a quanto stabilito nel presente Avviso;
- rispondenza generale del piano di intervento alle finalità di programmazione regionale, nazionale e comunitaria;
- rispetto di ogni ulteriore elemento formale espressamente richiesto dal presente avviso;
- possesso dei requisiti giuridici soggettivi dei soggetti proponenti;
- assenza di situazioni di incompatibilità del proponente in relazione all'esecuzione del progettuale piano di intervento;
- assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altre fonti comunitarie, nazionali e regionali;
- costo complessivo del piano di intervento non superiore ai limiti ed alle condizioni previsti dalle presenti linee guida (in caso di costo dell'intervento superiore ai limiti stabiliti, il soggetto ammissibile dovrà farsi esplicitamente carico della relativa copertura con fondi provenienti dal proprio bilancio).

9.3 Valutazione dei piani di intervento

Le proposte in possesso dei requisiti formali saranno valutate e selezionate dall'Amministrazione regionale sulla base dei seguenti criteri di valutazione e priorità, i quali rispecchiano quanto previsto dai criteri di selezione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Obiettivo operativo 10.5.6 e 10.5.12

In particolare verranno valutate la finalità e coerenza progettuale, la qualità progettuale, la potenziale ricaduta sul territorio, il grado di innovazione, la trasferibilità, l'efficacia del rapporto costi benefici, la qualità del partenariato, il rispetto delle pari opportunità e del principio di non discriminazione.

Le candidature saranno valutate in osservanza di quanto stabilito nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza a seguito dell'apertura di apposita procedura scritta conclusasi positivamente il 4 aprile 2016.

Il punteggio massimo complessivo assegnabile sulla base dei criteri di valutazione sotto elencati è di 100 punti. Al fine di garantire uno standard minimo di qualità saranno ammesse a finanziamento solo quelle proposte progettuali che in fase di valutazione avranno ottenuto il punteggio minimo di 60/100.

Criteri di valutazione dei piani di intervento

Area di Valutazione	Parametri	Punteggio Max
A. Finalità e coerenza progettuale (max 20 punti)	A.1 – Rilevanza e coerenza del piano di intervento con le finalità delle presenti linee guida e con il POR Calabria 2014-2020	20
B. Qualità del piano di intervento (max 35 punti)	B.1 - Efficacia della proposta in relazione ai fabbisogni territoriali, con particolare riferimento agli obiettivi dell'internazionalizzazione del sistema di ricerca regionale calabrese.	10
	B.2- Modalità di lancio, pubblicizzazione, valorizzazione dell'intervento e qualità del piano di documentazione, diffusione e pubblicizzazione dei risultati dell'intervento.	10
	B.3 – Livello di chiarezza e dettaglio della proposta, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati e al ruolo che i vari portatori di interessi hanno nel progetto stesso.	10
	B.4 – Qualità del piano di monitoraggio delle attività.	5
C. Qualità del partenariato (max 5 punti)	C.1 – Presenza di accordi strutturati o in via di strutturazione con i partner del piano di intervento	5

D. Trasferibilità del piano di intervento ed efficacia del rapporto costi benefici (max20 punti)	D.1 – Qualità del programma e potenzialità delle reti di creare un effetto spill-over su ulteriori programmi di ricerca congiunta, capacità di favorire lo sviluppo di modelli trasferibili e garantire follow-up all'azione di ricerca al di là del finanziamento regionale, innovazione delle proposte.	10
E. Ricaduta sul territorio (max15 punti)	E.1- Impatti attesi sull'istituzione candidata, sulle istituzioni partner, sui destinatari, sul territorio di riferimento, sul sistema della ricerca e sviluppo nazionale e capacità di misurazione del raggiungimento degli stessi attraverso indicatori e indici specifici.	15
F. Pari opportunità e non discriminazione (max5 punti)	F.1 – Coerenza con i principi orizzontali dello sviluppo sostenibile (promozione, tutela, e miglioramento dell'ambiente), della parità di genere e della parità di trattamento per le condizioni di disagio.	5
G. Criteri di premialità (max10 punti)	G.1 – Capacità di distribuzione delle risorse tra i settori interessati dalla Strategia Regionale di Specializzazione intelligente S3 Calabria.	10

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione, ogni membro della Commissione dovrà esprimere, per ognuno dei criteri o sub criteri sopra indicati un giudizio sintetico scelto tra 7 giudizi predeterminati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione, secondo la seguente tabella:

Giudizio	Coefficiente
Completamente inadeguato o non valutabile	0/6
Insufficiente	1/6
Mediocre	2/6
Sufficiente	3/6
Buono	4/6
Discreto	5/6
Ottimo	6/6

Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione per ciascun criterio o sub criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0/6 a 6/6) ed il massimo punteggio attribuibile per il criterio o subcriterio ($P_a = P_{max} * C$, dove P_a è il punteggio attribuito, P_{max} il punteggio massimo attribuibile per il criterio o subcriterio e C è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso dai membri della Commissione).

Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad ogni criterio o sub criterio sarà quello risultante dalla media ($(Pass1 + Pass2 + Pass3 + Pass...) / n$), dove $Pass1$, $Pass2$, etc... sono i punteggi assegnati da ciascuno

dei membri della Commissione e n è il numero dei commissari) dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte.

Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione delle citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.

L'Ufficio regionale competente si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni della documentazione, qualora si ravvisi la necessità di ulteriori chiarimenti utili alla fase di valutazione. Detto ufficio provvederà a redigere appositi verbali nell'ambito dei quali saranno formalizzati i risultati dell'attività di valutazione.

Dei risultati della valutazione verrà data pubblicità sul BURC e sul sito internet della Regione Calabria.

10. Modalità di attuazione

10.1 Convenzione

L'intervento viene attuato attraverso una convenzione sottoscritta dalla Regione con ciascuna università. La convenzione, insieme alle presenti Linee Guida, prevede tra l'altro:

- l'attuazione dell'intervento nel rispetto della normativa ministeriale vigente in materia di dottorati di ricerca, assegni di ricerca e ricercatori tipo A, dei regolamenti comunitari e delle norme nazionali per gli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo;
- il periodo di attuazione dell'intervento che si dovrà concludere entro il 30 settembre 2022 e, comunque, non oltre il termine massimo previsto per l'ammissibilità delle spese del POR Calabria FESR FSE 2014- 2020;
- gli obblighi di monitoraggio e tenuta di documenti che le università devono rispettare, in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari e dal sistema di gestione e controllo del POR Calabria FESR FSE 2014- 2020;
- la modalità di trasferimento dei fondi alle università;
- la modalità di rendicontazione delle spese;
- gli obblighi in tema di informazione e pubblicità del cofinanziamento del FSE verso i beneficiari e i cittadini.

Dopo la sottoscrizione della convenzione, ciascuna università provvede a:

- definire il quadro dettagliato delle borse di dottorato, da attivare con le risorse oggetto delle presenti linee guida ad ogni ciclo nel rispetto del regolamento di ateneo e della normativa vigente in materia e a darne evidenza pubblica;
- definire il quadro dettagliato degli assegni di ricerca e ricercatori di tipo A, da attivare con le risorse oggetto delle presenti linee guida ad ogni ciclo, nel rispetto dei regolamenti di ateneo e della normativa vigente in materia e a darne evidenza pubblica;
- predisporre i distinti bandi per l'assegnazione delle borse di dottorato e per gli assegni di ricerca e

ricercatori tipo A e sottoporlo alla Regione per la verifica del rispetto delle normative del FSE e, in particolare, per la verifica della conformità del bando con i vincoli fissati dal presente documento; in particolare ciascun bando deve riportare chiaramente gli obiettivi/tematiche e il numero delle borse e degli assegni di ricerca e contratti ricercatori tipo A cofinanziati dal FSE, identificando anche la corrispondenza con le aree prioritarie dei Poli di Innovazione regionali;

- pubblicare i bandi per l'assegnazione delle borse di dottorato, degli assegni di ricerca e per i ricercatori tipo A previsti nel Piano;
- effettuare le procedure di selezione seguendo la normativa ministeriale vigente per i dottorati assegni di ricerca e ricercatori tipo A e secondo quanto fissato dalla convenzione e dalle presenti Linee Guida;
- comunicare l'esito della selezione alla Regione Calabria, trasmettendo copia della documentazione delle relative commissioni di selezione;

10.2 Monitoraggio

Per quanto riguarda gli obblighi di **monitoraggio delle azioni**, ciascun ateneo dovrà trasmettere:

- report annuale di monitoraggio fisico con espressa segnalazione di revoche, rinunce e altre forme di interruzioni del percorso formativo;
- un report annuale di rendicontazione finanziaria e una rendicontazione al termine del percorso formativo relativa al totale delle spese sostenute.
- i dati di monitoraggio fisico e finanziario secondo le modalità e la tempistica previste dal sistema di monitoraggio del POR Calabria FESR FSE 2014-2020;

10.3 Rendicontazione

La rendicontazione delle spese afferenti ai dottorati, agli assegni di ricerca e i contratti per i ricercatori di tipo A, avverrà a costi reali fermo restando che si procederà ad avviare, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014 – 2020, la procedura per l'adozione di una delle modalità di semplificazione dei costi in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria.

Linea A: Mobilità internazionale per dottorandi

La rendicontazione deve comprendere una relazione sullo stato di avanzamento delle attività corredata dalla seguente documentazione, prodotta per ogni borsa di dottorato:

- attestazione del responsabile del corso di dottorato sull'andamento dello stesso e sulla frequenza effettiva del dottorando;
- attestazione dell'ente ospitante relativa al periodo all'estero (inizio, fine, località di ciascun periodo all'estero; attestazione di pieno svolgimento delle attività);
- relazione del dottorando su i contenuti e sull'andamento del percorso formativo controfirmata dal direttore della scuola o coordinatore del dottorato;

- alla conclusione di ogni annualità, per ogni dottorando titolare di borsa FSE si dovrà produrre il “progress report” del percorso effettuato, ratificato dal Collegio dei Docenti;

Ferma restante l’eventuale modifica delle modalità di rendicontazione che dovesse intervenire con atto successivo a seguito del citato avviamento delle procedure per l’adozione di modalità di semplificazione dei costi (e nelle more di tale adozione), gli enti beneficiari dovranno produrre inoltre al termine di ogni annualità del ciclo di riferimento:

- rendiconto analitico dei pagamenti effettuati (beneficiario, data, importo, n. dimandato)
- copia dei documenti comprovanti la tracciabilità della spesa;
- copia del provvedimento dell’organo che approva tutti gli atti procedurali e contabili relativi all’attuazione dell’intervento ed il dichiarare la regolarità delle operazioni cui si riferisce la certificazione finale delle spese;
- eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli uffici regionali.

La rendicontazione finale del triennio dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla conclusione delle attività.

Al fine di garantire una gestione efficiente dell’intervento è indispensabile che i beneficiari provvedano tempestivamente al pagamento di tutti gli impegni assunti, anche con anticipazioni di cassa.

La Regione Calabria può ridurre il contributo deliberato qualora si verificano delle difformità tra le spese effettivamente sostenute e quelle previste.

Inoltre, qualora dalle apposite valutazioni della documentazione conclusiva dell’attività svolta risultassero rilevanti elementi di criticità in merito alla qualità dell’intervento o alla rendicontazione della spesa, la Regione Calabria si riserva l’opportunità di revocare il contributo concesso.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti Linee Guida, si applica la disciplina prevista dal Vademecum FSE 2007/2013 e dal Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione per il P.O. della Regione Calabria 2007/2013, ultime versioni vigenti.

L’applicazione di tali documenti avviene nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014 - 2020, tenuto conto dell’avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria vigente.

Linea B: Assegni di ricerca e Ricercatori di tipo A

Al fine di procedere all’erogazione dei contributi, gli Atenei coinvolti sono tenuti a predisporre una rendicontazione per ogni annualità di attività e una rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute nell’ultima annualità.

Le rendicontazioni annuali e la rendicontazione finale delle spese devono comprendere una relazione sullo stato di avanzamento delle attività corredata dalla seguente documentazione, prodotta per ogni assegno di ricerca:

- attestazione del responsabile scientifico del progetto di ricerca sull’andamento dello stesso e sulla frequenza effettiva del beneficiario;
- (*ove presente*) attestazione dell’ente ospitante relativa al periodo all’estero (inizio, fine, località di ciascun periodo all’estero; attestazione di pieno svolgimento delle attività);

- relazione del beneficiario sui contenuti e sull'andamento del percorso formativo controfirmata dal responsabile scientifico;
- rendiconto analitico dei pagamenti effettuati (beneficiario, data, importo, n. di mandato);
- copia dei documenti comprovanti la tracciabilità della spesa;
- copia del provvedimento dell'organo che approva tutti gli atti procedurali e contabili relativi all'attuazione dell'intervento e dichiara la regolarità delle operazioni cui si riferisce la certificazione finale delle spese;
- eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli uffici regionali.

La rendicontazione finale deve essere presentata entro 30 giorni dalla conclusione delle attività.

Le spese ammissibili sono quelle relative all'assegno di ricerca e al contratto di ricercatore di Tipo A e si applica la normativa fiscale e contributiva vigente. Le spese devono essere rendicontate in modo conforme a quanto previsto dalla normativa del FSE.

Al fine di garantire una gestione efficiente dell'intervento è indispensabile che i beneficiari provvedano tempestivamente al pagamento di tutti gli impegni assunti, anche con anticipazioni di cassa.

La Regione Calabria può ridurre il contributo deliberato qualora si verificano delle difformità tra le spese effettivamente sostenute e quelle previste.

Inoltre, qualora dalle apposite valutazioni della documentazione conclusiva dell'attività svolta risultassero rilevanti elementi di criticità in merito alla qualità del progetto o alla rendicontazione della spesa, la Regione Calabria si riserva l'opportunità di revocare il contributo concesso.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti Linee Guida, si applica la disciplina prevista dal Vademecum FSE 2007/2013 e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione per il P.O. della Regione Calabria 2007/2013, ultime versioni vigenti.

L'applicazione di tali documenti avviene nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014 - 2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria vigente.

10.4 Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà attraverso la seguente procedura:

- anticipazioni del 30% in seguito alla pubblicazione dei bandi annuali;
- 2 ulteriori erogazioni del 30% sulle annualità rendicontate dagli atenei;
- erogazione del saldo in seguito alla verifica della rendicontazione finale relativa ad ogni bando degli atenei;

Nei casi di revoca contemplati nei paragrafi precedenti relativi alle tipologie degli interventi il finanziamento sarà ritirato nei termini previsti dalla normativa POR Regione Calabria FSE 2014-2020.

Allegato A – Modello Nota di trasmissione

REGIONE CALABRIA

Dipartimento Presidenza

Settore Alta Formazione e Università

Cittadella Regionale - Località Germaneto

88100 CATANZARO

Oggetto: trasmissione schema piano di intervento relativo al finanziamento degli interventi “Mobilità Internazionale per dottorandi/Assegni di Ricerca/Ricercatori di tipo A” di cui al POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 Asse 12 Azione 10.5.6 e 10.5.12

Il Sottoscritto _____ nella qualità di Rettore e Legale Rappresentante dell’Università _____ con sede in _____ via _____ comune di _____ (prov. ____) con la presente nota trasmette in allegato:

- Il Piano di intervento redatto in conformità a quanto previsto dalle Linee guida per l’attivazione, Azioni 10.5.6 e 10.5.12, degli interventi “Mobilità Internazionale per dottorandi/Assegni di Ricerca/Ricercatori di tipo A” del POR Calabria 2014/2020”, approvate con DD. N.....del.....;
- Il provvedimento di approvazione del piano di intervento secondo le procedure previste dall’ateneo.

A tal fine, ai sensi del DPR 445/00, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell’art. 47 D.P.R. n. 445/2000, il sottoscritto dichiara:

- di essere a conoscenza della normativa che regola il finanziamento delle suddette azioni a valere sui fondi SIE e in particolare delle disposizioni del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 che sono integralmente accettate;

si impegna, con la Regione Calabria al rispetto :

- della normativa ministeriale vigente in materia di dottorati, assegni di ricerca e contratti di ricercatori di tipo A;
- dei regolamenti comunitari, delle norme nazionali per gli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo,
- di tutte le procedure previste nel POR Calabria FESR/FSE 2014-2020;
- di tutte le indicazioni di modifica formale e sostanziale eventualmente segnalate dalla commissione di valutazione che ha analizzato ed eventualmente approvato il Piano di intervento trasmesso con le modalità di cui all’art. 8 punto B) delle citate Linee guida.

Allega documento di riconoscimento in corso di validità.

_____, Li ____/____/____

Firmato digitalmente



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

FONDO SOCIALE EUROPEO

PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE COMPLEMENTARE 2014-2020

Progetto Strategico Regionale

CalabriAltaFormazione - Valorizzazione e Sviluppo del Sistema Universitario,
dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e della Ricerca in Calabria

Linee guida

Mobilità internazionale di Dottorandi e Assegni di ricerca /Ricercatori

Allegato B

Modello piano di Intervento

a. Sezione 1 – Piano di intervento

1.1 Denominazione Soggetto beneficiario:

1.2 Aree Tematiche di Interesse:

Aree afferenti la S3 regionale			
Settore	Borse di dottorato internazionale (triennali)	Assegni di ricerca (biennali)	Contratti di ricerca a tempo determinato di tipo A (triennali)
Agroalimentare*			
<input type="checkbox"/> [inserire nome del programma di ricerca]			
<input type="checkbox"/> [inserire nome del programma di ricerca]			
Edilizia Sostenibile*			
<input type="checkbox"/> [inserire nome del programma di ricerca]			
<input type="checkbox"/> [inserire nome del programma di ricerca]			
Turismo e Cultura*			
<input type="checkbox"/> [inserire nome del programma di ricerca]			
<input type="checkbox"/> [inserire nome del programma di ricerca]			
Logistica*			
<input type="checkbox"/> [inserire nome del programma di ricerca]			
<input type="checkbox"/> [inserire nome del programma di ricerca]			

ICT e Terziario innovativo*			
<input type="checkbox"/> [inserire nome del programma di ricerca]			
<input type="checkbox"/> [inserire nome del programma di ricerca]			
Smart Manufacturing*			
<input type="checkbox"/> [inserire nome del programma di ricerca]			
<input type="checkbox"/> [inserire nome del programma di ricerca]			
Ambiente e Rischi naturali*			
<input type="checkbox"/> [inserire nome del programma di ricerca]			
<input type="checkbox"/> [inserire nome del programma di ricerca]			
Scienze della Vita*			
<input type="checkbox"/> [inserire nome del programma di ricerca]			
<input type="checkbox"/> [inserire nome del programma di ricerca]			
Percentuale sul totale delle borse (valore minimo 80%)%%%
Aree non afferenti la S3 regionale			
Settore	Borse di dottorato internazionale (triennali)	Assegni di ricerca (biennali)	Contratti di ricerca a tempo determinato di tipo A (triennali)
[inserire nome settore non ricompreso nella S3] *			
<input type="checkbox"/> [inserire nome del programma di ricerca]			
<input type="checkbox"/> [inserire nome del programma di ricerca]			

<i>programma di ricerca]</i>			
[inserire nome settore non ricompreso nella S3]*			
<input type="checkbox"/> [inserire nome del programma di ricerca]			
<input type="checkbox"/> [inserire nome del programma di ricerca]			
[inserire nome settore non ricompreso nella S3]*			
<input type="checkbox"/> [inserire nome del programma di ricerca]			
<input type="checkbox"/> [inserire nome del programma di ricerca]			
Percentuale sul totale delle borse (valore massimo 20%)%%%

* Ove necessario aggiungere ulteriori righe per inserire ulteriori programmi di ricerca nel medesimo settore

1.3 Costo complessivo del piano di intervento

Le risorse assegnate all'istituto vengono così ripartite tra le misure previste dall'avviso

Linea di intervento	Linea A (cfr. Avviso dotazione per università Linea A)	Linea B (cfr. Avviso dotazione per università Linea B)	
Dato	Borse di dottorato internazionale (triennali)	Assegni di ricerca (biennali)	Contratti di ricerca a tempo determinato di tipo A (triennali)
Dotazione finanziaria assegnata (cfr. Avviso)			
Importo destinato a ciascuna delle linee di intervento (in euro)			
Totale Borse / Assegni/ Contratti			
% ripartizione della dotazione finanziaria	100%*	...%**	...%**

<p>assegnata</p> <p><i>*la dotazione assegnata per le borse di dottorato internazionale non è modificabile</i></p> <p><i>** La dotazione assegnata sulla linea B può essere rimodulata dagli istituti universitari in ragione delle proprie esigenze</i></p>			
--	--	--	--

b.

c. Sezione 2 – SOGGETTO PROPONENTE

d.

2.1 Scheda anagrafica del soggetto proponente

Denominazione:		
Ragione sociale:		
Indirizzo:		
Città e CAP:		
Telefono:	Fax:	E-mail:
Coordinate bancarie (IBAN):		
Partita IVA:		
Codice fiscale:		
Legale Rappresentante:		

Informazioni per eventuali comunicazioni			
Tipologia Referente	Nome e Cognome	Telefono	E-mail
iii.	iv.	v.	vi.
vii.	viii.	ix.	x.
xi.	xii.	xiii.	xiv.

e.

f. Sezione 3 – Descrizione del piano di intervento e dei programmi di ricerca

A – Descrizione della coerenza del piano di intervento con il contesto economico locale e regionale

A.1. Rapporto del piano di intervento con il contesto sociale ed economico locale

Descrivere lo scenario di riferimento, ovvero la situazione delle Piccole e Medie Imprese in Calabria operanti nel Settore di riferimento.

A.2. Ricaduta delle finalità relative alla valorizzazione delle risorse umane e delle competenze al fine di accrescere la competitività del sistema socio economico

Descrivere la cantierabilità occupazionale della proposta e le possibili applicazioni pratiche dei contenuti dei corsi di dottorato presso PMI e/o filiere di PMI con sede operativa in Calabria.

A.3. Eventuali accordi strutturati o in via di strutturazione con i partner

Descrivere le metodologie di gestione della partnership, gli accordi di rete previsti e gli eventuali accordi per lo sfruttamento dei risultati di ricerca.

A.4. Attività del piano di intervento e relativi risultati attesi

Descrivere le attività previste, i tempi, gli obiettivi, i risultati e il ruolo che i vari portatori di interessi hanno nel progetto stesso

A.5. Metodologie di monitoraggio procedurale delle attività

Descrivere le modalità attraverso le quali si intendono monitorare i processi relativi ai percorsi di ricerca individuati, la collaborazione con gli enti di ricerca esteri ospitanti, gli aspetti logistici legati alla mobilità, descrivere inoltre le procedure di risposta previste per far fronte ad eventuali rischi di gestione derivanti dai percorsi di dottorato internazionale.

B – PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

B.1.Descrizione del piano dell’offerta formativa

Descrivere il piano complessivo dell’offerta formativa inerente i percorsi finanziabili nell’avviso

B.2.Descrizione dei profili specifici da formare

Descrivere i requisiti dei candidati da formare – i profili che si intendono formare – la domanda e l’offerta sul mercato regionale/nazionale di tali profili.

B.3.Innovatività del piano

Descrivere gli aspetti innovativi del piano (tematiche – metodologie). Descrivere l’eventuale carattere sperimentale dei percorsi da attivare.

B.4.Collaborazioni degli Organismi con soggetti particolarmente qualificati del sistema produttivo, della ricerca, del tessuto sociale

Descrivere le tipologie di collaborazioni e le motivazioni scientifiche e le possibilità di creare programmi di ricerca congiunta, capacità di favorire lo sviluppo di modelli trasferibili e garantire follow-up all’azione di ricerca al di là del finanziamento regionale

B.5.Metodologie di misurazione dell’impatto

Descrivere le metodologie utilizzate per misurare l’impatto sul territorio, sull’ente beneficiario, sui destinatari finali delle borse di dottorato /assegni/contratti di ricerca, sul contesto regionale di riferimento, sul sistema della ricerca e sviluppo nazionale.

C – Descrizione delle metodologie di diffusione e pubblicizzazione degli interventi*

** Le descrizioni fornite nella presente sottosezione C devono riferirsi all’intero piano di intervento*

C.1.Modalità di lancio, pubblicizzazione, valorizzazione dell’intervento

Descrivere le metodologie utilizzate per favorire: la diffusione delle opportunità di formazione e ricerca legate al piano di intervento, la valorizzazione dell’apporto del programma operativo regionale al sistema di

Alta formazione e Ricerca regionale, la più ampia partecipazione possibile ai bandi correlati al programma di intervento

C.2. Qualità del piano di documentazione, diffusione e pubblicizzazione dei risultati del piano di intervento

Descrivere le metodologie utilizzate per favorire: la diffusione dei risultati di progetto, gli impatti del PO sul sistema di Alta formazione e Ricerca regionale, la valorizzazione degli output di ricerca ottenuti.

Sezione D – Descrizione della corrispondenza del piano di intervento rispetto ai criteri premiali individuati dall'avviso*.

** Le descrizioni fornite nella presente sottosezione D devono riferirsi all'intero piano di intervento.*

D.1. Descrizione della coerenza del piano di intervento con i principi orizzontali stabiliti dal PO

Descrivere della coerenza dell'intervento con i principi orizzontali dello sviluppo sostenibile (promozione, tutela, e miglioramento dell'ambiente) e della parità di trattamento per le condizioni di disagio.

D.2. Descrizione della Coerenza con la S3 regionale

Descrivere le ragioni che hanno guidato la distribuzione delle risorse all'interno dei settori della S3 regionale

Sezione E – Altre informazioni

** Le descrizioni fornite nella presente sottosezione E devono riferirsi all'intero piano di intervento*

E. 1 Pianificazione temporale

Allegare cronoprogramma per il piano di intervento con il dettaglio dei programmi di ricerca previsti.

E.2 Altre informazioni ritenute utili a completamento della descrizione del piano di intervento

Luogo, data

Firma del legale rappresentante del proponente